

CORONAVIRUS

Virus: a Savona numeri da allarme rosso

Contagi elevati e pressione ospedaliera. Male anche Calizzano, Bardineto, Alassio, Carcare, Spotorno e Berguggi

GIO' BARBERA
SAVONA

Schizza verso l'alto la pressione del Covid negli ospedali savonesi. Una crescita della curva dei contagi che preoccupa il sindaco di Savona Ilaria Caprioglio che ha deciso una nuova stretta per i bar e i locali che da ieri devono sospendere l'asporto due ore prima, alle 16 anziché alle 18. Un provvedimento drastico che potrebbe anche non essere un atto isolato. Altri colleghi amministratori che hanno avuto tra le mani l'ultimo bollettino di Alisa sull'emergenza Covid in provincia stanno studiando ordinanze. Il report, da allarme rosso, è stato pubblicato dallo stesso primo cittadino della Torretta via social. Si nota la curva in salita della pressione del virus negli ospedali. Ma lo stesso bollettino offre altri indicatori di tutti i Comuni dove il Covid è presente in maniera tutt'altro che rassicurante. Oltre a Savona preoccupano ad esempio le situazioni di Calizzano, Bardineto, Alassio, Cisano, Varazze, Toirano, Ortovero,

Carcare, Pallare, Plodio, Finale, Orco Feglino, Spotorno, Berguggi e Vezzi per il numero di persone contagiate dal nuovo virus. Restano Covid free comuni come Ceriale, Osiglia, Mallare, Castelvianco, Castelvoglio, Arnasco, Vendone, Erli, Massimino, Osiglia e Giusvalla. Situazioni che saranno oggetto di attente valutazioni da parte delle amministrazioni comu-

I dati di Alisa preoccupano i sindaci che ora studiano nuove restrizioni

nali ma che indicano chiaramente che non è ancora il momento di abbassare la guardia. La «pagella» infatti vede alcune zone colorate di rosso e altre di arancione, pochissime le aree provinciali con la bandierina bianca. Purtroppo la campagna vaccinale che negli ultimi giorni ha mostrato lacune non aiuta: i tagli sulle consegne del vaccino da parte di AstraZee-

neca costringono l'Asl a rivedere i piani e a ridurre le prenotazioni del 50%. Da domani non saranno più prenotati i vaccini per le persone vulnerabili per patologia, ma solamente per la fascia d'età 70-19 anni, quindi per il personale scolastico e le forze dell'ordine. Si prevede un periodo delicato con le prenotazioni settimanali che scenderanno drasticamente da 3 mila a 1.600. Esattamente l'opposto di quanto ha annunciato il governo. Come invertire la rotta?

«Se consentiremo alle farmacie di vendere i vaccini alla popolazione, in modo tale che chi può se lo compra la campagna vaccinale contro il Covid19 correrà più veloce e spedita verso l'obiettivo dell'effetto gregge – la pensa così Eraldo Ciangherotti, medico dentista e consigliere provinciale che segue lo stato dell'arte in Riviera – E' chiaro che il Sistema sanitario nazionale, ad oggi, è inadeguato per ridurre le liste di attesa di una popolazione così elevata». —



Contagi in crescita negli ultimi giorni soprattutto a Savona: pressione ospedaliera a livelli di guardia